

Venerdì 10 febbraio 2023

LETTERATITUDINE

di Massimo Maugeri

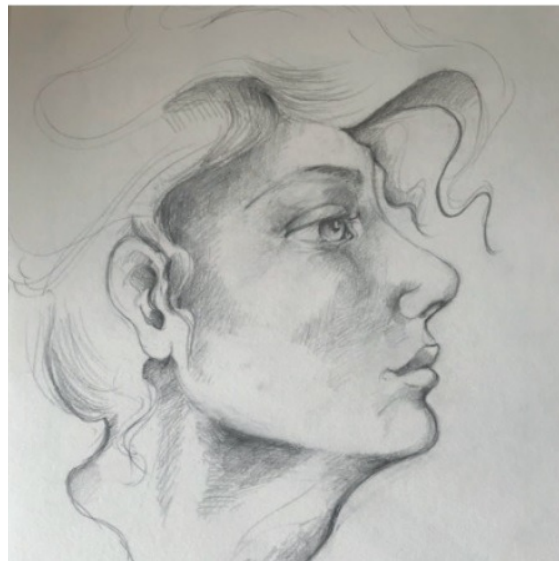
@letteratitudine

LE PAROLE MUTE



la Bussola

CARMELA CALCAGNO
LE PAROLE MUTE
TRA SUSSULTI E BISBIGLI DELL'ANIMA



Presidenza del Consiglio Comunale di Catania
in collaborazione con
Università degli Studi di Catania
Lions Club Catania for an Absolute Serve



Sabato 25 febbraio 2023 - ore 17.00
Palazzo della Cultura di Catania - Auditorium "Concetto Marchesi" (via Vittorio Emanuele II, n. 121)

Presentazione del volume di **Carmela Calcagno** (La Bussola Editrice)

LE PAROLE MUTE
TRA SUSSULTI E BISBIGLI DELL'ANIMA

Interviene: *Sergio Sciacca* Coordina: *Sarah Zappulla Muscarì*
Leggono: *Salvo Valentino* e *Maria Valeria Sanfilippo*

Il Presidente del Consiglio Comunale di Catania
Sebastiano Anastasi



CATANIA – **Sabato 25 febbraio**, alle **17**, all’Auditorium “Concetto Marchesi” del **Palazzo della Cultura** (via Vittorio Emanuele, 121), promossa dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Catania in collaborazione con l’Università etnea e il Lions Club Catania for an Absolute Serve, avrà luogo la presentazione del volume *“Le parole mute. Tra sussulti e bisbigli dell’anima”* (ed. La Bussola) di Carmela Calcagno. Saluti introduttivi di Sebastiano Anastasi (presidente Consiglio Comunale di Catania), interventi di Sergio Sciacca (docente, giornalista e scrittore), letture a cura di Maria Valeria Sanfilippo (dottore di ricerca in Filologia nell’Università di Catania) e dell’attore-regista Salvo Valentino, coordinazione di Sarah Zappulla Muscarà (già ordinaria di Letteratura italiana nell’Università di Catania).

* * *

Nata nell’entroterra siciliano, Carmela Calcagno compie la propria formazione nell’Università di Catania, accompagnata nei suoi studi da accademici della levatura di Carlo Muscetta e Quintino Cataudella. Discute una tesi sperimentale in Letteratura Latina sulla figura e l’opera del poeta Nemesiano, rivalutato alla luce del grande Virgilio, che precorre posizioni critiche, molto più avanti sostenute da autorevoli studiosi europei. Per tre volte vincitrice di concorso nella scuola statale, entra giovanissima di ruolo nella scuola primaria. Rinuncia alla proposta di pubblicazione dell’antesignana tesi di laurea e alla carriera universitaria da latinista per amore dei suoi piccoli alunni e del coevo lavoro. Dopo trent’anni di una didattica sempre vissuta all’insegna della sperimentazione di nuovi contenuti e di rinnovate metodologie, si abilita e passa all’insegnamento nella scuola secondaria come docente di Lettere, per concludere infine la quarantennale carriera. Per seguire la famiglia si sposta su e giù per il Bel Paese, conoscendo realtà di vita che le consentono di coniugare l’insegnamento con gli interessi per la critica letteraria e l’amore per la narrativa e la poesia.